



*Segreteria Nazionale*  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 363/14 S.N.

Roma, 13 aprile 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA P.S.  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
00184 ROMA

**OGGETTO: Malattia Virus Ebola in Africa Occidentale. Misure di sorveglianza ai punti di ingresso internazionale in Italia. Adozione di misure profilattiche in caso di esposizione a rischio biologico negli operatori di polizia. Richiesta intervento urgente.**

Le notizie relative alla diffusione del Virus Ebola in alcuni paesi dell'Africa Occidentale hanno determinato, con ritardo di alcune settimane rispetto ad altri paesi europei, la diffusione nei giorni scorsi da parte del Ministero della Sanità, di una circolare (allegata in copia) che è stata inviata a vari soggetti, ma non al Ministero dell'Interno, che come noto ai più, è responsabile della gestione dei flussi migratori di cittadini stranieri regolari e irregolari che giungono nel nostro Paese.

Il Coisp ha richiesto, più volte, che la Direzione Centrale di Sanità si facesse parte attiva nell'emanazione di direttive ed istruzioni pratiche nella gestione di soggetti che fossero sospettati di essere portatori di malattie infettive.

La dotazione di strumenti di autotutela del personale impiegato nei servizi di "accoglienza" delle migliaia di cittadini stranieri provenienti dall'Africa, che in questi giorni stanno giungendo sempre più numerosi sulle nostre coste, è limitata, quando va bene, a guanti in lattice e mascherine, mentre non vengono contemplate le protezioni monouso degli occhi, né del corpo.

**Appare oltremodo necessario che, oltre alle dovute iniziative informative di singoli Dirigenti, sia la Direzione Centrale di Sanità a diffondere ed aggiornare le informazioni sull'andamento di questa epidemia, sul trattamento di persone di cui si sospetta l'infezione fino alla presa in carico da parte di organismi sanitari competenti, nonché ai successivi accertamenti necessari a stabilire lo stato di salute di coloro che avessero operato su soggetti potenzialmente infetti, dato che il periodo di osservazione dura fino a tre settimane.**

Si auspica che codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali voglia agire al più presto a tutela della salute degli Operatori di Polizia, con particolare riferimento a coloro che operano nelle zone di sbarco, prima gestione e nei Centri per l'immigrazione.

In attesa di un cortese ed urgente cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP

*Del 1/2*

0009671-04/04/2014-DGPRE-COD\_UO-P



*Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E INNOVAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
UFFICIO 03 ex DGPREV - Coordinamento Uffici  
di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF)  
Ufficio 05 Ex DGPREV - Malattie Infettive

N. DGPREV.III/P/L4.c.a.9/

*Proposta al Foglio del.....*  
*N.....*

Registro - classif: I.4.c.a.9

Allegati: 1

**OGGETTO** - Malattia Virus Ebola (EVD)  
in Africa Occidentale. Misure di sorveglianza  
ai punti di ingresso internazionali in Italia

*Roma,*

Agli USMAF  
Loro sedi  
Alle Unità Territoriali  
Loro sedi

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni a  
statuto ordinario e speciale e delle Province  
Autonome di Trento e Bolzano  
Loro sedi

Al Ministero della Difesa  
PEC [udc@postacert.difesa.it](mailto:udc@postacert.difesa.it)

Al Ministero degli Affari Esteri  
Unità di crisi  
PEC [segr.unita-crisi@cert.esteri.it](mailto:segr.unita-crisi@cert.esteri.it)  
Mail [unita.crisi@esteri.it](mailto:unita.crisi@esteri.it)

All'ENAC  
PEC [protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

Al Comando Generale del Corpo delle  
Capitanerie di Porto - Centrale Operativa  
PEC [cgcp@pec.mit.gov.it](mailto:cgcp@pec.mit.gov.it)

Alla Croce Rossa Italiana - Reparto di Sanità  
Pubblica  
PEC [Comitato.centrale@cert.cri.it](mailto:Comitato.centrale@cert.cri.it)

All'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive -  
Ircs "Lazzaro Spallanzani - ROMA  
Mail [dirgen@inmi.it](mailto:dirgen@inmi.it) ; [dirsci@inmi.it](mailto:dirsci@inmi.it)

All'Azienda Ospedaliera Luigi Sacco - MILANO  
PEC [protocollo.generale@pec.hsacco.it](mailto:protocollo.generale@pec.hsacco.it)

In riferimento alla situazione epidemiologica riferita alla epidemia di grandi dimensioni di Malattia da Virus Ebola (EVD), che sta interessando al momento la Guinea e altri Paesi confinanti dell'Africa occidentale (Liberia, Sierra Leone, nonché che ha segnalato tre casi sospetti), si raccomanda di adottare ogni utile azione di vigilanza in riferimento ad arrivi diretti o indiretti da dette provenienze per casi che presentino sintomi riconducibili alla malattia in atto.

*↓* *↗*

Al riguardo si segnala come nella giornata di ieri, 3 aprile 2014, il Ministro della Sanità francese abbia messo in stato di allerta medici ed ospedali per eventuali casi di EVD, nel timore che i movimenti di persone che cercano di lasciare i Paesi interessati dall'epidemia, possa determinare l'arrivo in Francia - che ha numerosi collegamenti aerei diretti con tali Paesi - di soggetti esposti o addirittura infetti.

Premesso che al momento l'OMS non raccomanda, in base alle informazioni correnti disponibili, restrizioni a viaggi o a rotte commerciali da applicare ai Paesi interessati da questo evento, si raccomanda pertanto di rafforzare, in particolare, gli indispensabili collegamenti operativi con i servizi di emergenza sanitaria territoriale (sia afferenti al Servizio Sanitario Nazionale, sia relativi ai servizi sanitari aeroportuali che ai servizi sanitari di bordo delle navi), al fine di mettere immediatamente in atto le azioni di specifica competenza.

Si richiamano in proposito le Circolari n° 4 del 13 marzo 1998 n. 400.3/26/1189, concernente "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica" e n. DGPREV.V/24349/P/1.4.c.a.9 del 16 ottobre 2006, concernente "Febbri Emorragiche Virali (FEV) - Raccomandazioni e indicazioni per il trasporto" consultabili, rispettivamente, agli indirizzi [http://www.trovatorome.salute.gov.it/horusan-pdf/0000/25185\\_1.pdf](http://www.trovatorome.salute.gov.it/horusan-pdf/0000/25185_1.pdf) e [http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_2\\_1.jsp?lingua=italiano&id=543](http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=543).

Si richiama inoltre il Decreto interministeriale 23 novembre 2010 (allegato) con cui sono state definite e approvate le procedure nazionali per l'evacuazione medica ed il trasporto in alto biocontenimento di persone affette, o sospette di essere affette, da malattie infettive altamente contagiose ai fini del loro ricovero in ospedali italiani dotati delle caratteristiche necessarie.

L'ENAC è pregata di volere portare le compagnie aeree operanti sul territorio nazionale, incluse le società che effettuano trasporti dedicati per ragioni mediche, a conoscenza del suddetto decreto, ai fini della scrupolosa aderenza alle procedure sopra indicate per ciò che concerne le informazioni e le autorizzazioni preliminari a qualsiasi eventuale evacuazione medica, anche se non effettuata da velivoli dell'Aeronautica Militare.

La Croce Rossa Italiana vorrà fornire, in caso di necessità e nell'ambito dell'Accordo di collaborazione esistente, ogni possibile supporto in caso di necessità per il tramite dei rispettivi referenti centrali, a cui dovranno pervenire le eventuali richieste.

Il Ministero degli Affari Esteri potrà far conoscere il numero di italiani presenti nei paesi colpiti dall'epidemia, nel caso in cui si dovesse determinare una richiesta di rimpatrio di soggetti esposti o potenzialmente infetti da quelle aree.

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, che dispone dell'unico laboratorio a massimo livello di bio-contenimento del Paese, è invitato a fornire a questa Direzione ed alla Regione Lazio, una descrizione delle capacità diagnostiche disponibili e sulle procedure per l'attivazione delle procedure diagnostiche.

Le Regioni sul cui territorio insistono le strutture identificate dal citato decreto interministeriale per la gestione delle procedure assistenziali e del trasporto via terra bio-contenimento sono invitate a fornire tempestivamente informazioni circa il numero di posti letto immediatamente utilizzabili per l'isolamento di :

- a) casi sospetti o conclamati e
- b) contatti di casi.

Le Regioni sono altresì invitate a informare costantemente della situazione le rispettive strutture sanitarie, con particolare attenzione a quelle della rete dell'emergenza.

La scrivente Direzione Generale, per il tramite dei suoi Uffici, continuerà a fornire ogni utile informazione relativa alla situazione in essere ed alle eventuali ulteriori indicazioni operative.

Dott.ssa L. Vellucci  
via: Ufficio 03

Dott.ssa MG. Pompa  
via: Ufficio 05

via: Virgilio COSTANZO  
tel. 06.594.3885  
tel. 325.685215  
mail: [v.costanzo@sanita.it](mailto:v.costanzo@sanita.it)

Per Il Direttore Generale  
Dott. Giuseppe Raocco

Dott.ssa Loredana VELLUCCI\*  
Firmato Loredana VELLUCCI

\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. lgs. n. 39/1998